

## 'Ndrangheta: operazione contro le cosche crotonesi, 55 arresti.

E' in corso di svolgimento una vasta operazione antimafia che vede impegnati investigatori della Polizia di Stato nell'esecuzione di 55 provvedimenti restrittivi nei confronti di appartenenti alle famiglie mafiose più influenti del crotonese. Tra i destinatari delle ordinanze di custodia cautelare figurano, oltre ai 39 indagati, sottoposti a fermo, nel corso dell'operazione "Eracles" del 7 aprile scorso - per i quali il G.I.P. di Catanzaro ha deciso l'applicazione di una nuova misura cautelare - altre 16 persone che svolgevano la loro attività criminale nella città di Crotona. L'operazione, denominata "Eracles 2", con l'arresto di altri 16 indagati, costituisce la seconda tranches dell'indagine conclusasi, ai primi d'aprile, con il fermo di 39 appartenenti ai clan mafiosi operanti nel crotonese, ed infligge un nuovo duro colpo alle cosche della 'ndrangheta. Le attività investigative svolte hanno consentito di delineare le strutture e le strategie operative dei menzionati gruppi criminali, decapitandoli dei vertici e colpendoli nei loro gangli vitali, assicurando alla giustizia sia i capi delle cosche sia gli esecutori materiali di omicidi ed azioni di fuoco. Sono state scoperte numerose estorsioni che le organizzazioni mafiose locali esercitavano, anche in forma violenta, nei confronti di imprenditori del settore edile e di titolari di esercizi commerciali. Il Servizio Centrale Operativo, la Squadra Mobile di Crotona, e la Sezione Criminalità Organizzata di Catanzaro hanno inferto un nuovo duro colpo alle organizzazioni mafiose attive nel crotonese. Le indagini degli organismi investigativi, già da tempo impegnati nel capoluogo calabrese, hanno permesso di proseguire l'azione di contrasto, avviata all'inizio di aprile, contro alcuni dei più pericolosi clan della 'ndrangheta operanti nella provincia di Crotona. La vasta operazione di polizia, condotta nel crotonese da investigatori della Polizia di Stato riveste una straordinaria importanza, alla luce dei concreti elementi di responsabilità raccolti a carico dei maggiori esponenti delle cosche mafiose egemoni nella provincia di Crotona e nell'ottica di contenimento di possibili conflitti armati, derivanti da divergenze strategiche tra opposte fazioni. L'attività investigativa ha permesso di scoprire gli autori degli omicidi di GALLO Francesco e COVELLI Leonardo, uccisi a Crotona nel 2000, per contrasti interni alla cosca VRENNA "CORIGLIANO" BONAVENTURA, e di smantellare gli arsenali del sodalizio criminale, individuando 3 depositi, ove erano custoditi esplosivi, pistole e fucili mitragliatori.

28/04/2008